



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo n.529 del 30 dicembre 1992 che recepisce la direttiva 91/174/CEE del Consiglio del 25 marzo 1991 relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche che disciplinano la commercializzazione degli animali di razza;

VISTO il D.M n. 38992 del 5 dicembre 2019 con il quale sono stati approvati il “*Disciplinare del Libro genealogico delle razze avicole autoctone*” e le “*Norme tecniche del Libro genealogico delle razze avicole autoctone*” ed il successivo D.M. n. 184335 del 23 aprile 2024 di modifica ed integrazione;

CONSIDERATO che l’Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani – ANCI, giuridicamente riconosciuta con D.P.R. n. 272/1981, è stata incaricata con D.M n. 38992 del 5 dicembre 2019, alla tenuta del “*Libro genealogico delle razze avicole autoctone*” e all’attuazione del relativo programma genetico, precedentemente affidato all’Associazione Italiana Allevatori – AIA;

VISTA la nota n. 2025-083 del 27 febbraio 2025 (prot. n. 092093/2025 di questa Amministrazione) con la quale l’ANCI ha chiesto il riconoscimento della “Nostrana di Morozzo” e della “Cornuta di Caltanissetta” fra le razze avicole del “*Libro genealogico delle razze avicole autoctone*”, secondo quanto deliberato dalla Commissione Tecnica Centrale (CTC) del Libro genealogico nella riunione del 28 novembre 2024;

VISTE le determinazioni assunte nel Comitato direttivo ANCI dell’11 dicembre 2023 con le quali, in via precauzionale ed in attesa di approfondimenti, è stata prevista l’esclusione dall’iscrizione al *Libro genealogico delle razze avicole autoctone*, della razza sottoposta ad esame ed approvazione con la denominazione “Cornuta di Sicilia” nella seduta della CTC del 22 novembre 2023;

VISTO il verbale della CTC del 28 novembre 2024, di cui alla nota n. 2024/0664 del 30 novembre 2024 e gli approfondimenti condotti da cui è emerso che le “Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex-situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario”, adottate con D.M. delle Politiche agricole del 6 luglio 2012 (G.U.R.I. 24 luglio 2012, n.171) e pubblicate da INEA, elencano a pagina 10 la razza “Cornuta di Caltanissetta” tra le razze di polli allevate in Italia; pertanto, preso atto della denominazione già ufficialmente riconosciuta, la Commissione tecnica ha deliberato il riconoscimento della razza con la denominazione di “Cornuta di Caltanissetta” e con i nomi alternativi di “Cornuta di Sicilia”, “Cornutella”, “Corna di Bue” che come tali vanno riportati nelle Norme Tecniche del Libro genealogico.

RITENUTO, quindi, di poter procedere al riconoscimento delle razze avicole “Nostrana di Morozzo” e “Cornuta di Caltanissetta” fra le razze avicole del “*Libro genealogico delle razze avicole autoctone*”, in accordo con quanto deliberato nella CTC del 28 novembre 2024 e richiesto da ANCI;

VISTO il D.P.C.M. del 16 ottobre 2023, n. 178 recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e in particolare l’art. 8 comma 3 ai sensi del quale è previsto che fino all’adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all’articolo 7, comma 3, ciascuna struttura ministeriale opererà avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali con le competenze alle medesime attribuite dalla previgente disciplina;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 31 gennaio 2024, n. 47783 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze, registrato dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 29 gennaio 2025, n.38839, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025, registrata dalla Corte dei Conti in data 16 febbraio 2025 al n. 193;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 4 marzo 2025, n. 100435, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 marzo 2025 al numero 219, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale e rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva del Direttore Generale dello sviluppo rurale dell'11 marzo 2025, n. 110850, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 12 marzo 2025 al numero 221, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025, con la quale sono attribuiti ai Dirigenti, titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale dello sviluppo rurale, gli obiettivi operativi e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla Dott.ssa Simona Angelini, registrato dalla Corte dei conti al n. 320 il 6 marzo 2024;

DECRETA

Articolo 1 – Sono riconosciute le razze avicole denominate “NOSTRANA DI MOROZZO” e “CORNUTA DI CALTANISSETTA”, fra le razze del “*Libro genealogico delle razze avicole autoctone*”, i cui standard di razza e denominazioni alternative ammesse sono riportate nell'Allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e vanno ad aggiungersi agli standard di razza già riconosciuti, di cui all'articolo 3 delle “*Norme tecniche del Libro genealogico delle razze avicole autoctone*”.

Articolo 2 - L'elenco delle razze di cui all'articolo 3 comma 2 del “*Disciplinare del Libro genealogico delle razze avicole autoctone*” ed all'articolo 3 delle “*Norme tecniche del Libro genealogico delle razze avicole autoctone*”, di cui al citato **D.M n. 38992/2019, come modificato dal D.M. n. 184335/2024** è pertanto integrato e modificato con l'aggiunta delle razze avicole denominate “**NOSTRANA DI MOROZZO**” E “**CORNUTA DI CALTANISSETTA**”, per quanto riguarda la specie Gallus gallus.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi degli
artt. 21 e 24 del D. Lgs n. 82/2005



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Allegato A

25. NOSTRANA DI MOROZZO

AREA DI ORIGINE: Italia del nord Ovest, Piemonte, più precisamente nell'areale del Cuneese nei territori limitrofi al comune di Morozzo, dal quale prende il nome.

TIPO ED INDIRIZZO PRODUTTIVO: Pollo ruspante, vivace e dalla forma raccolta e robusta. Rustico, precoce, dall'elevata capacità di deposizione, spesso utilizzato per la capponatura. È presente intensa pigmentazione gialla della pelle e dei tarsi, con creste e bargigli molto sviluppati.

DATI BIOMETRICI

Peso Gallo: Kg. 2,5 - 2,8

Peso Gallina Kg. 2,0 - 2,3

Uovo: Peso minimo 55 grammi – **Colorazione guscio:** da bianco crema a rosato.

Misura Anello: Gallo 18 mm, Gallina 16 mm

CARATTERI TIPICI

Tronco: largo, di media lunghezza, profondo e molto compatto, soprattutto nella gallina. Portamento orizzontale.

Testa: di media grandezza, proporzionata.

Becco: forte, leggermente arcuato, da giallo a color corno.

Occhi: grandi e vivaci, da giallo intenso a rosso/arancio.

Cresta: semplice, il più sviluppata possibile e robusta, rossa, da 4 a 6 denti, il lobo segue la linea della nuca, appoggiandosi. Dritta nel gallo, è tollerata leggermente piegata nella parte posteriore (a causa del peso e del volume da ricercare), nella gallina è piegata da un lato, non necessariamente dopo il secondo dente, andando a ricoprire l'occhio. Tessitura grossolana. Tollerata la presenza di colpi di pollice.

Bargigli: molto grandi, lunghi e pendenti, rossi intensi, tollerati aperti a farfalla.

Faccia: rossa, liscia.

Orecchioni: di media grandezza e ben visibili, allungati, da bianco crema a gialli.

Collo: di media lunghezza, ben arcuato, con ricca mantellina.

Spalle: larghe ed arrotondate.

Dorso: largo, medio/corto, portato orizzontale, appena rilevato nel gallo. Lanceolate della groppa del gallo ben sviluppate.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Ali: forti, portate orizzontali o appena inclinate e aderenti al corpo.

Coda: di lunghezza media, portata mediamente aperta, molto rilevata; l'angolazione minima con la linea del dorso è di 65/70° nel gallo e di 60° nella gallina; nel gallo falciformi di media lunghezza, ben ricurve.

Petto: pieno, largo ed arrotondato, profondo.

Zampe: gambe molto carnose, nella gallina nascoste dal piumaggio dei fianchi; nel gallo sono poco visibili; tarsi di media lunghezza, giallo intenso. Quattro dita.

Ventre: pieno e ben arrotondato. Nelle galline adulte più sviluppato.

Pelle: color giallo intenso, nella gallina in deposizione è ammessa un po' più chiara.

Struttura Piumaggio: Folto e ben aderente al corpo, con ricca mantellina.

Colorazione Piumaggio SELVATICA BRUNA TESTA DI MORO

Gallo: Testa rosso bruno scuro; mantellina bruno rosso con fiamme nere più o meno pronunciate, che diventa bruno dorato nella parte bassa; dorso, spalle e piccole copritrici delle ali bruno rosso scuro; grandi copritrici delle ali nere con riflessi verde/blu metallici; groppa da bruno rosso a bruno dorato, ammessa la presenza di leggere fiamme nere; remiganti primarie con barbe interne nere e barbe esterne nere con stretta orlatura bruna; remiganti secondarie con barbe interne nere e barbe esterne bruno rosso che formano il triangolo dell' ala; petto, ventre e gambe nere, tollerata la presenza di leggere tracce brune; timoniere nere; grandi falciformi nere con riflessi verde scarabeo; piccole falciformi nere con riflessi verde scarabeo, ammessa la presenza di orlatura bruna; piumino grigio.

Gallina: Testa nera; parte alta della mantellina nera, nella parte bassa le piume sono nere con una leggera orlatura bruno dorata che diventa via via più larga; piumaggio in generale bruno con pepatura nerastra e rachide chiaro; tollerata la presenza di ruggine sulle copritrici delle ali; remiganti primarie con barbe esterne nere con stretta orlatura bruna e barbe interne nere con pepatura bruna; remiganti secondarie con barbe interne nere e barbe esterne bruno ruggine con pepatura nerastra, che forma delle barre trasversali nerastre non nette; timoniere nere, copritrici bruno ruggine con pepatura nera; petto salmone scuro, tollerate ai margini sfumature brune; ventre e gambe brune con pepatura grigiastra; piumino grigio.

Difetti gravi:

Gallo: mantellina, dorso, groppa e spalle troppo chiare; eccessiva presenza di rosso su petto, ventre e gambe, molto bianco nel piumaggio.

Gallina: colore di fondo troppo chiaro o troppo scuro, assenza di pepatura, troppo fine o che forma un disegno a maglie troppo evidente, disegno del rachide totalmente assente, petto troppo chiaro.

CARATTERI MORFOLOGICI, BIOMETRICI E DELLA COLORAZIONE CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DAL LIBRO GENEALOGICO:

Portamento troppo rilevato; struttura debole e troppo esile; corpo allungato; petto piatto; coda portata troppo bassa e chiusa; zampe e tarsi troppo lunghi; eccessiva presenza di rosso negli orecchioni.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

26. CORNUTA DI CALTANISSETTA

ALTRE DENOMINAZIONI: Cornuta di Sicilia, Cornutella, Corna di bue,

AREA DI ORIGINE: Regione Sicilia.

TIPO ED INDIRIZZO PRODUTTIVO: Pollo vivace e schivo, molto precoce e con spiccata attitudine alla deposizione. È caratterizzato dalla tipica cresta a cornetti che si associa a delle narici cavernose. Il piumaggio è abbondante e aderente al corpo.

DATI BIOMETRICI:

Peso Gallo: 1,6 – 2,5 Kg

Peso Gallina: 1,2 – 2,0 Kg

Uovo: Peso minimo 45 grammi - **Colorazione guscio:** dal bianco al brunastro chiaro.

Misura Anello: Gallo 18 mm, Gallina 16 mm.

CARATTERI TIPICI:

Tronco: cilindrico, non troppo allungato.

Testa: di media grandezza e lunghezza, abbastanza profonda.

Becco: non molto forte, di media lunghezza, solo leggermente arcuato; da giallo a corno scuro. ammessa una piccola escrescenza carnosa nella parte anteriore.

Occhi: rotondi e prominenti Rosso brunastri.

Cresta: Rossa, composta da una caruncola, bassa e stretta, che parte dalle narici e si sviluppa posteriormente, dividendosi, dopo un paio di centimetri, in due cornetti di dimensioni medio/grandi, di forma conica ed il più simmetrici possibile, per dimensioni e direzione, tra loro; tollerati leggermente schiacciati o asimmetrici.

Bargigli: rossi, lunghi e portati ben distesi.

Faccia: rossa, liscia, di tessitura fine e morbida.

Orecchioni: di media grandezza, rossi; è tollerata una leggera presenza di bianco, piatti, lisci ben aderenti alla testa.

Collo: ben arcuato; Mantellina abbondante.

Spalle: Larghe, ben arrotondate, nascoste dalla mantellina.

Dorso: largo, medio/corto, portato leggermente rilevato nel gallo, più orizzontale nella gallina.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Ali: larghe, ben chiuse e portate serrate al corpo. Remiganti primarie e secondarie larghe e ben soprammesse in ordine naturale quando l'ala è chiusa.

Coda: moderatamente larga, ben aperta; portata con un angolo alto superiore ai 60° con l'orizzontale; timoniere lunghe, falciformi lunghe e ben ricurve; abbondanti copritrici.

Petto: largo, pieno e prominente.

Zampe: Di media lunghezza ben divaricate e dritte quando viste di fronte. Tarsi di media lunghezza. Quattro dita di media lunghezza e ben aperte.

Ventre: moderatamente sviluppato.

Struttura Piumaggio: Abbondante e morbido; ben aderente al corpo senza formare cuscinetti. -

Colorazione Piumaggio: Selvatica bruna

CARATTERI MORFOLOGICI, BIOMETRICI E DELLA COLORAZIONE CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE DAL LIBRO GENEALOGICO:

Coda portata troppo bassa, cornetti ramificati, narici asimmetriche, cresta scarsamente sviluppata, orecchioni troppo bianchi, cornetti poco sviluppati.